

## **OM SAI RAM**

### **BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH**

#### **PODCAST 262, “COME TRASCENDERE LA MENTE, PRIMA PARTE”**

**17 ottobre 2024**

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar  
“Sai Vedam,” pag.102-108.*

#### **LA RICERCA DELLA VERITÀ (PRIMA PARTE)**

Come otteniamo la Verità? Come la concepiamo? Come la riceviamo e come viene compresa? Quali sono i vari aspetti relativi alla ricerca e all'indagine della Verità?

Il processo di ricerca, il modo di operare o la metodologia, il processo di indagine sono tutti legati alla mente umana. È la mente che indaga, è la mente che dubita, che cerca, che ha bisogno chiarimenti su come la mente stessa comprenda, assorba, riceva, rifletta, reagisca e di quanto sia sensibile.

In generale, la mente ragiona o reagisce in cinque modi. Proviamo ad analizzarli uno dopo l'altro. Ogni mente, non necessariamente una “mente indiana” o una “mente inglese”, è una mente! La mente è mente. La mente riceve, assorbe, opera e funziona a cinque livelli.

#### **LE CINQUE CAPACITÀ DELLA MENTE**

La prima è la capacità di ricevere la giusta conoscenza. La mente infatti ha la capacità di accogliere la conoscenza corretta. La seconda capacità è quella di ricevere la conoscenza sbagliata. Forse in questo secondo caso si diverte di più!

Quindi, la seconda è la capacità di ottenere la conoscenza sbagliata. La terza capacità è l'abilità di immaginare. La quarta è l'abilità della mente di restare ferma senza funzionare, come un serpente che si avvolga su se stesso all'interno di un cesto. Quando un serpente viene tenuto in un cestino, con il coperchio che lo chiude completamente, si avvolge su se stesso. Allo stesso modo la mente rimane ritirata, non che sia distrutta, scompaia o svanisca, rimane semplicemente senza attività, è come se fosse in un sonno profondo.

La quinta capacità della mente è la rievocazione del passato, la capacità di riportarlo alla memoria.

Quindi, la mente ha cinque aspetti o caratteristiche, cinque settori di funzionamento delle capacità. Quali sono?

Nuovamente, la prima è la capacità di ricevere la giusta conoscenza, la seconda è la capacità di ricevere una conoscenza sbagliata, la terza è la tendenza a immaginare, la

quarta è la capacità di giacere nel sonno profondo, non partecipe, non partecipe, silenziosa, ottusa e inerte e la quinta è la capacità di ricordare, memorizzare e riportare alla memoria. Queste sono le cinque caratteristiche della mente di ogni uomo, proveniente da qualsiasi nazione e in qualsiasi momento.

### **LA CONOSCENZA CORRETTA ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO DIRETTO**

La mente ha la capacità o l'abilità di ricevere la giusta conoscenza, il che significa informazioni corrette e accurate. La mente ha questa capacità, ma dipende dal modo in cui riceviamo le informazioni.

Come fa la mente a ricevere la conoscenza corretta? Innanzitutto è per esperienza diretta, che è molto semplice: ti vedo, pertanto, credo a ciò che vedo, questa è giusta conoscenza. Qui non vedo un pavone, pertanto non credo che qui ci sia un pavone, questa è giusta conoscenza. Vedo un ventilatore, quindi accetto l'idea che sia qui, questa è giusta conoscenza. Qui non vedo una stufa, perciò non accetto l'idea che qui ci sia una stufa, questa è giusta conoscenza.

Quindi, la prima caratteristica è l'evidenza, la prova o la cognizione diretta. Ciò che si sente, ciò che si vede, ciò che viene toccato dai cinque sensi, tutto ciò fornisce l'evidenza e le prove sostanziali per credere. Questo è ciò che ho chiamato "percezione diretta" o "cognizione diretta". In altre parole, bastano solo due vocaboli: "giusta conoscenza".

### **L'APPRENDIMENTO DIRETTO È SEMPRE CORRETTO?**

La cognizione diretta o la percezione diretta sono il mezzo per ricevere la giusta conoscenza. Ma è sempre corretto? No. Perché? Nei Suoi discorsi Swami ha fornito alcuni esempi. Eccone uno: siamo seduti qui, siamo stabili, vero? Qualcuno sta tremando? No, non stiamo tremando. C'è qualcuno che ha la febbre alta o ha qualche altro problema di salute? No, nessuno. In effetti siamo tutti abbastanza stabili.

È un'affermazione corretta dire che la terra è stabile? No! La terra gira su se stessa ad altissima velocità, non solo, ruota anche attorno al sole. Ma dato che sono seduto qui, non mi muovo e sono fermo, anche la terra sembra non muoversi. Quindi, la percezione diretta o la cognizione diretta non trasmettono necessariamente la Verità o la giusta conoscenza.

Ecco un altro punto: durante la notte stai camminando lungo una strada e, all'improvviso, hai la sensazione che ci sia un serpente. Hai paura dei serpenti e inizi a correre. La mattina dopo ti capita di passare lungo la stessa strada. "Dov'è il serpente? Ieri sera l'ho visto qui. Dov'è adesso?" Adesso non c'è nessun serpente, ma solo una corda. Quindi, ieri sera, i tuoi occhi o la tua visione ti hanno detto che stavi vedendo un serpente. Ma oggi, ovvero la mattina successiva, i tuoi occhi ti dicono: "Niente serpente". È solo una corda. Ieri sera si è trattato solo di uno scambio di identità o di una sovrimpressionazione. I tuoi occhi ti hanno ingannato e tradito. "La notte scorsa i miei occhi hanno visto un serpente, ma stamattina vedo che si trattava solo di una corda!"

Ora possiamo dire che tutto ciò che vediamo è vero? Non necessariamente! Tutto ciò che vediamo potrebbe non essere vero. Tutto ciò che vediamo potrebbe non fornire la conoscenza corretta al nostro "computer", che è la nostra testa. La mente è un computer. A volte gli occhi potrebbero non "fornire al computer" (la nostra mente) le informazioni corrette. A volte le persone parlano del bug dell'anno 2000, infatti anche i computer fanno degli errori! Quindi, così come noi patiamo a causa delle cimici nel letto, i computer hanno i loro bug! Anche il computer non funziona a causa di queste cose! Allo stesso modo, a volte gli occhi o la visione forniscono informazioni al nostro "computer" che sono sbagliate.

Consideriamo ora l'udito. Un cane abbaia: "Oh, c'è un cane da qualche parte", mi dico. Ma dopo aver chiesto informazioni, vengo a sapere che c'è uno studente molto bravo a imitare il verso del cane che abbaia, lo imita benissimo. Allora posso dire che tutto quello che sento è vero? L'orecchio mi sta dicendo che c'è un cane che abbaia, ma non è vero.

All'improvviso sento il tocco morbido di un cuscino. C'è un cuscino qui? No. Immediatamente guardo e scopro che non è altro che un orsacchiotto (di quelli con cui giocano i bambini) o forse è il pelo morbido di un gatto. Quindi, anche il tatto potrebbe non comunicare la Verità. L'udito potrebbe non trasmettere la Verità, così come anche il senso della vista potrebbe non esprimere la Verità. Apparentemente diciamo che è necessaria una prova diretta, ma non lo è! Questo è il punto.

Sappiamo che gli strumenti di percezione dei sensi sono gli occhi, le orecchie, il naso e la pelle. Questi strumenti di percezione o cognizione sono semplicemente dispositivi meccanici e funzionano potentemente per qualche tempo. Più tardi, dopo i sessant'anni, iniziano a boicottarci e a scioperare! Fino all'età di sessant'anni hanno lavorato, ma più tardi, dopo una certa età, i nostri sensi non sono più funzionali. Allora cosa possiamo fare a questo punto?

### **L'ESPERIENZA TRASCENDENTALE**

Il microfono trasmette la voce dell'oratore. Quando il microfono viene allontanato, l'oratore e il pubblico si ritrovano faccia a faccia. Il microfono è uno strumento tra di loro e una volta rimosso, si ritrovano di fronte uno con gli altri.

Allo stesso modo, noi dobbiamo crescere oltre i sensi o trascenderli, cosicché il conoscente e il conosciuto si ritrovino faccia a faccia. È un incontro diretto tra quello che c'è da sapere e il conoscitore che vuole sapere. Non c'è più bisogno dei sensi: non dobbiamo vedere, non dobbiamo sentire, non dobbiamo toccare! No. Quando questi strumenti si fermano, ci guardiamo a quattrocchi.

Questa è un'esperienza trascendentale, bisogna trascendere. Il trascendentale è un'esperienza al di là dei sensi.

Dovremmo comprendere un altro punto: i sensi sono necessari per vedere ciò che è esterno, per sperimentare e sentire gli oggetti, le persone e i materiali al di fuori di noi, ma i sensi non sono necessari per conoscere noi stessi.

Il Prof. Anil Kumar condividerà altra Saggezza Divina nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

**OM SAI RAM**